

Il Consiglio nazionale ha incontrato il vicepremier Rutelli. Intesa Cng e ministero beni culturali

Geometri a tutela dell'ambiente Dalla professione impegno quotidiano per evitare scempi

DI ENRICO RISPOLI

Sarà svolto un convegno nazionale sul tema dell'attività del geometra nell'ambito del territorio e dell'ambiente, organizzato dal Consiglio nazionale geometri e patrocinato dal ministero per i beni e le attività culturali, «per far conoscere in positivo l'attività professionale dei geometri e smentire i luoghi comuni frutto di pregiudizio e disinformazione». È l'iniziativa proposta dal vicepremier Francesco Rutelli e accolta con entusiasmo dalla delegazione dei geometri guidata dal presidente del Cng, Piero Panunzi, nel corso dell'incontro svolto il 10 dicembre. L'incontro, programmato a seguito della nota questione montata ad Assisi in occasione del convegno organizzato dal Fondo per l'ambiente italiano, è stato fruttuoso anche per i suggerimenti e le proposte scambiate in ordine ai temi attualmente in agenda politica e che riguardano le professioni. Rutelli, definendo quella dei geometri «una categoria professionale rilevante e stimata», ha ripercorso i passaggi del discorso pronunciato



Piero Panunzi e Francesco Rutelli

ad Assisi. «In passato, non solo i professionisti del settore tecnico, anche le amministrazioni e la politica in generale non hanno saputo prestare adeguata attenzione alla salvaguardia del patrimonio paesistico», ha dichiarato Rutelli, «ma rispetto a quanto detto e al di là della critica dalla quale nessuno può sottrarsi bisogna cogliere la riflessione finalizzata a richiamare l'attenzione su una problematica la cui corretta gestione delimita gli interventi di trasformazione in un ambito coerente con il valore del territorio».

«Il disegno di riforma, cosiddetto

di Mastella, trova piena condivisi-

ne da parte del Cng nei contenuti e

nelle modalità risultanti dall'elab-

orazione di Mantini e Chicchi»,

ha dichiarato Piero Panunzi. «In

merito, la posizione del Cng è stata

chiarata fin dall'inizio dell'iter parla-

mentare. Il Cng, coraggiosamente

rispetto anche alle altre categorie

professionali che pressavano, non

è sceso in piazza. Infatti, per molte

delle novità che sono previste dalla

proposta di riforma, il Cng è già

in anticipo. Ha dato attuazione a

iniziative unilaterali e condivise

dalla base degli iscritti. La forma-

zione continua obbligatoria è già

una realtà. Il superamento delle tariffe è stato garantito con la definizione di standard minimi della prestazione finalizzati a determinare qualità e completezza degli adempimenti. La scelta di ottenere un percorso scolastico di livello universitario per il conseguimento del titolo apre la strada all'alta importante proposta: quella dell'unificazione, in un unico albo, di tutti i profili dei tecnici laureati. Quindi piena intesa sul disegno di legge che», ha proseguito Panunzi, «ci attendiamo superi l'iter parlamentare per divenire legge».

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati i limiti delle competenze in materia di costruzioni civili. «I geometri lavorano disciplinati da una legge risalente al 1929», ha concluso il presidente, «oggi la mancata definizione di precisi ambiti si afferma come pretesto per numerosissimi contenziosi che compromettono talvolta anche i corretti rapporti tra categorie».

Fausto Savoldi, presidente della Cassa geometri, ha sottolineato che la questione delle competenze è argomento prioritario da affrontare. Innanzitutto si dovrà accom-

paginare i numerosi professionisti

al delicato passaggio da una categoria di diplomati a quella di laureati. Nel frattempo, compete il gravoso onere di promuovere le capacità e di difendere solo i professionisti che provano di «sempre» in ambito dei settori che con figurano vere e proprie qualifiche di specializzazione.

«Il disegno di legge è in avanzato stato di definizione in sede di commissione alla camera dei deputati», ha dichiarato Pierluigi Mantini, relatore della legge per la maggioranza, «tanto che per il giorno 20 dicembre è prevista una nuova audizione delle professioni e, nel frattempo, saranno assegnati i termini per la presentazione rituale delle proposte di emendamento. Aspetto molto importante è quello dell'unificazione delle categorie professionali dei geometri con quelle dei periti agrari e industriali. La soluzione risponde agli indirizzi del governo e istituisce una nuova figura adeguata a competere a livello europeo. Una volta definita la riforma, si passerà tempestivamente alla fase dei regolamenti che potranno risolvere, in larga parte, le questioni di dettaglio sollevate».